

ALLEGATI al bollettino 1551

Passaggio di consegne da Mantellassi a Ferrari

24 giugno 2008

Il discorso di commiato di Enrico Mantellassi

Passaggio delle consegne

*Cari amici rotariani, ospiti e gentili signore,
sono giunto alla conclusione del mio mandato quasi senza accorgermi del
tempo trascorso. Questi 12 mesi di presidenza sono stati brevi, brevissimi. Impegnativi
e intensi, sono volati via in un attimo. Ma i tempi del Rotary incalzano ed è arrivato
velocemente il momento di passare la mano ad Alessandro a cui faccio tanti auguri.*

*In questo anno ho sentito più che mai la vicinanza degli amici del Rotary e il loro
incoraggiamento in ogni occasione. La sensazione di godere della fiducia della nostra
piccola comunità mi ha sempre sostenuto nel cercare di portare avanti al meglio le nostre
iniziative.*

*Quindi ho molti amici da ringraziare. Ogni anno assistiamo a questo rito ma - credetemi –
si può dire che il Rotary abbia funzionato se c'è stata una squadra che ha collaborato,
perché è impensabile che il presidente possa far tutto da solo.*

Il Consiglio ha lavorato bene, sostenendomi nella gestione lungo tutto il corso dell'anno.

*Però voglio scendere nei particolari. Non avrei potuto far niente senza l'esperienza di
Edoardo, prezioso come sempre, sia nelle vesti di segretario, che come uomo dalle mille
risorse, nelle situazioni di emergenza che non mancano mai.*

Con Adriano, il nostro tesoriere, credo di poter dire di aver avuto una grande sintonia. E' professionalmente molto impegnato ma mi ha sempre assicurato la massima disponibilità. Ho cercato di non approfittarne e gli sono grato di avermi garantito in ogni momento il suo sostegno e la sua competenza.

*Anche verso il prefetto, il nostro Francesco Verga, spero di aver avuto esigenze contenute.
Mi ha assicurato efficienza e sicurezza nei momenti di maggior impegno delle conviviali.*

*Klaus ha garantito anche quest'anno la perfetta riuscita della nostra spedizione a
Germering, facendo da punto di riferimento per tutti i soci e prendendosi in carico i
contatti internazionali e l'organizzazione del viaggio. Il progetto è riuscito perfettamente e
Klaus è riuscito a gestire con maestria ogni difficoltà. Tutti noi dobbiamo essergli grati
perché questo è il frutto di una grande disponibilità personale e meticolosa e competente
attenzione a tutti i particolari.*

*Alessandro si è fatto carico di alcuni importanti progetti, talvolta pluriennali, come quello
del Volta Rotary Green Way, un progetto che vede i club del gruppo Lario riuniti nello
sforzo di collegare, in un'unica rete e nel segno del Rotary, i parchi del territorio lariano.*

*Ma Alessandro è stato prezioso soprattutto nel seguire l'organizzazione del convegno
dedicato all'impresa familiare e ai problemi del passaggio generazionale, realizzato in*

collaborazione con l'Università Cattolica, grazie anche all'ottimo clima di collaborazione che si è istaurato con la BCC di Cantù.

Utilissimi suggerimenti per l'organizzazione delle conviviali e l'individuazione di validissimi relatori sono arrivati da molti amici tra i quali voglio ricordare prima di tutti Giancarlo Gironi e Sergio Rombolotti. Prontissimi e affidabili, hanno messo a disposizione del presidente le loro reti di conoscenze per arricchire le conviviali del Club e si sono fatti trovare sempre in prima linea nelle azioni necessarie. Molti altri hanno offerto e concretizzato il loro contributo allo stesso modo. Voglio perciò ringraziare per questo Domenico Benzoni, Giuseppe Beretta, Giovanni Frigerio, Fabio Galli, Paolo Grondona, Riccardo Hefti, Rita Mascia, Gianfranco Ranieri e chiedo scusa in anticipo a coloro che sto dimenticando.

Last but non least, devo rivolgere particolari ringraziamenti a Mario Maroni che non mi ha mai fatto mancare la sua calda amicizia, il suo sostegno, i suoi suggerimenti, il suo aiuto disinteressato. Mario ha il grande dono di facilitare con naturalezza la vita al prossimo. Contagia con la sua visione positiva tutti quelli che gli capitano a tiro, sdrammatizzando ogni situazione di crisi. Insomma è una sponda formidabile, col quale è sempre un piacere confrontarsi.

Un grazie particolare devo esprimere a Sofia che è stata un costante punto di riferimento per gli aspetti di comunicazione dei soci verso il Club e viceversa. Il suo lavoro continuo e affidabile di raccordo può non essere appariscente ma è fondamentale.

Infine permettetemi di ringraziare mia moglie Gabriela che, discretamente, mi è sempre stata vicina ed è stata il mio approdo sicuro.

*Come vedete **il lavoro di squadra funziona**. E' uno dei risultati dell'applicazione del NUOVO PIANO DIRETTIVO che abbiamo sperimentato per la prima volta, anche con il cambio della guardia del delegato Rotaract. L'amico Fausto Volonté è subentrato a Giancarlo Gironi con una perfetta sintonia ed i risultati sono stati ottimi perché crediamo che i nostri giovani, pur affezionatissimi a Giancarlo, non si siano sentiti meno sostenuti dal Club.*

*Il NUOVO PIANO DIRETTIVO ha funzionato, inoltre, creando maggiore compattezza della struttura che porta avanti il Club. Ha generato consapevolezza sul tema della **continuità**.*

Abbiamo formato, credo, alcuni team che hanno lavorato bene come quello del sottoscritto con Mario e Alessandro, costantemente coinvolti nella gestione, interpretando, spero correttamente, l'indicazione del Rotary International che insiste sul tema della continuità, per evitare che ogni anno di presidenza sia un episodio a sé stante, con il risultato, talvolta, di vedere interrotta l'azione sui progetti non conclusi nella gestione precedente.

Quest'anno abbiamo avuto tre le nuove adesioni al Club: 2 giovani manager ed il rientro dell'amico Quasso che aveva dovuto trasferirsi per ragioni di lavoro. Anche per il prossimo anno si annunciano nuove positive adesioni di giovani.

Noi abbiamo un forte Rotaract col quale collaboriamo a meraviglia e ci auguriamo possa divenire una fucina di rotariani.

La collaborazione con il Gruppo Lario sta velocemente crescendo ed è una bella novità degli ultimi anni. Almeno 5 sono state le occasioni per organizzare eventi comuni.

Vi ho già ricordato il progetto della Volta Rotary green way che ci vede collaborare attivamente. Molto merito va a Beppe Dell'Oro che ha lavorato per creare affiatamento.

La nostra presenza si è fatta sentire anche sul versante delle iniziative distrettuali con un delegato nella Commissione della Rotary Foundation e nella Commissione Alfabetizzazione che sosteniamo anche economicamente. L'anno prossimo avremo una presenza ancora maggiore nelle strutture del Distretto.

In proposito voglio ricordare che abbiamo avuto quest'anno, con Gianfranco Ranieri, un prestigioso candidato alla posizione di Governatore e non è irrilevante il fatto che questa candidatura sia stata condivisa e sostenuta da tutti e cinque i club del gruppo Lario.

Abbiamo prestato particolare attenzione anche al tema della Internazionalizzazione, sostenendo le iniziative di Karibuni per la costruzione di un reparto di pediatria, nel piccolo ospedale di Marafa in Kenya, che è ormai prossimo ad essere inaugurato. Molte vite di bambini dipendono da azioni come questa ed è bello poter constatare che l'abbiamo annunciata in questo anno e si è già concretizzata, tanto che siamo alla fase di collaudo. Vorrei che tutte le iniziative del Rotary avessero questa tempestività.

Ma il tema del sostegno economico che il nostro Club ha offerto per le molte necessità che ci sono state segnalate (L'Ancora, Il Mantello, il Mosaico) merita una riflessione particolare.

Noi dobbiamo dircelo chiaramente: i club, presi a se stanti, non sono ricchi, perché dispongono solo delle quote annuali di iscrizione dei soci e, di queste, non rimane disponibile per azioni di aiuto molto più del 50%. Distribuiamo delle briciole!

Ma il Rotary è invece ricco di professionisti e di imprenditori che possono fare molto quando si mettono a disposizione per azioni di servizio. Posso dirvi che con questo spirito si può andare lontano. C'è una naturale ritrosia a mettere in piazza le iniziative di aiuto intraprese a livello personale, ma il nostro club anche quest'anno si è messo a disposizione di associazioni che sono a noi vicine nel volontariato a favore dei più deboli. Lo aveva già fatto l'anno scorso e quest'anno ha aggiunto nuovi preziosi servizi, grazie alla disponibilità dei nostri soci.

Permettetemi di non farvi dei nomi, anche se nel nostro ambito sono piuttosto noti. Anch'io preferisco l'understatement. Ciò che conta è che sta crescendo al nostro interno un concetto di servizio che il Rotary International ha sempre raccomandato. Il Rotary ci invita a produrre interventi diretti ricorrendo al grande bagaglio di professionalità presente nei Club, invece che a forme di finanziamento fine a sé stesse. E' un modo di garantire una presenza attiva sul territorio che ci qualifica e ci fa onore.

Per questa ragione voglio ricordare ancora una volta, in aggiunta agli aiuti di cui ho fatto appena cenno, l'azione realizzata di concerto con istituzioni come l'Asl, la Croce Rossa e alcune scuole superiori del territorio per la prevenzione dell'obesità degli adolescenti. Anche in questo caso abbiamo potuto realizzare un piccolo convegno nei locali della BCC di Cantù che ha richiesto un certo sforzo organizzativo. L'adesione delle famiglie nella fase di diffusione dei risultati non è stata soddisfacente ma l'iniziativa ha una sicura validità.

La presenza del nostro Club nel territorio come catalizzatore di iniziative di servizio si fa sentire, anche quando è silenziosa. Dobbiamo andarne tutti fieri e proseguire su questa strada.

Uno degli impegni che più assorbono le energie del presidente riguarda l'organizzazione delle conviviali che sono un momento istituzionale di aggregazione molto importante. Considero il nostro bollettino una testimonianza di questo sforzo e indispensabile la sua funzione informativa nei confronti della nostra piccola comunità. Esso è anche uno strumento attraverso il quale si riconosce l'importanza dei relatori che vengono a farci visita e si registra una traccia del loro intervento, almeno nei contenuti di fondo. In un mondo che tutto consuma, banalizza e distrugge con grande rapidità, mi piace pensare che i nostri momenti di arricchimento culturale siano gestiti con adeguata consapevolezza e stile.

E' noto che ogni presidente interpreta a suo modo l'incarico che riceve. Per me il Rotary è il luogo dell'amicizia, il luogo della cultura, il luogo dove si smorzano le rivalità che affliggono gli ambiti che normalmente frequentiamo, aziende e istituzioni.

Nel Rotary gli incarichi sono di servizio e tutti noi costatiamo che questi non generano concorrenza tra i soci. Così nel Club c'è più spazio per l'amicizia e venire al Rotary è un piacere per tutti noi.

Nel Club si coltiva l'amicizia, si colgono alcune necessità di servizio al territorio su cui c'è possibilità di intervenire e infine si viene in un luogo che offre opportunità di aggiornamento sui temi più diversi.

Io non voglio in questa occasione fare l'elenco delle iniziative che hanno illuminato le 42 conviviali di quest'anno per non appesantire una chiacchierata che vuole essere solo di spunto per qualche riflessione. In particolare voglio sollecitarvi a partecipare alle nostre conviviali che sono un'occasione non disprezzabile di ritrovare gli amici e incontrare professionisti di ogni genere, che ricoprono ruoli più o meno importanti nella nostra società, che per molte ragioni è in una fase di profondo cambiamento.

"The times they are A-Changin'" cantava Bob Dylan già nei lontani anni '60. Il vento di quel cambiamento, lungi dall'essersi acquietato, sta soffiando ancora più forte e padre Sorge ci ha detto che stiamo vivendo addirittura una crisi epocale di cui è quasi impossibile vedere gli sbocchi finali.

Il tema centrale del mio ultimo bollettino è proprio il cambiamento che è il connotato più significativo dei tempi che stiamo vivendo, sia nel parere di un grande uomo di chiesa come padre Sorge, sia nel parere di uno scienziato laico del calibro del prof. Casati.

Invito a leggere con attenzione questo bollettino in cui ho voluto compiere lo sforzo di sintetizzare le loro posizioni, perché credo possano davvero aiutarci a capire in quale direzione stiamo andando.

Ambedue gli studiosi ci hanno esortato a non trascurare le possibilità di aggiornamento e nel panorama generale io credo che il Rotary abbia individuato una formula giusta nell'invitare esperti di ogni campo a raccontare la loro esperienza.

Ho parlato di amicizia, di servizio al prossimo, e alla frequenza ho fatto riferimento con questo invito a partecipare alle conviviali.

Ognuno di noi valuti la propria qualità di rotariano secondo queste tre dimensioni.

Il mio anno ha ereditato qualche piccola iniziativa dal programma dell'amico Mario ed anche il mio programma non ha potuto essere realizzato per intero. Qualcosa passerà all'amico Alessandro che rappresenta la continuità nella gestione del Club ed io avrò più tempo per aiutarlo nei progetti del Club.

Così si realizzerà ancora una volta il bellissimo motto del mio anno, “Il Rotary è condivisione”.

Condivisione per me fa rima con amicizia ed io vorrei che ovunque compare un segno del Rotary si pensasse all'amicizia, che è una forma alta di quel rapporto tra gli esseri umani che auspicava padre Sorge.

In proposito lasciatemi chiudere con un aforisma che si aggiunge ai molti che ho distribuito in questi anni: “L'amicizia è un atteggiamento dell'anima che tinge dei propri colori tutto ciò che tocca”.

E se delle tante occasioni di amicizia dobbiamo ringraziare il Rotary, viva il Rotary, viva il Rotary Cantù e grazie a tutti voi per avermi fatto vivere questa stupenda esperienza.

Enrico Mantellassi

La "scaletta" di appunti di Alessandro Ferrari

Parlerò “a braccio”, come mi ha suggerito qualcuno....ma ben preparato.
Non ho preparato un discorso da leggere ma solo una scaletta di punti.

Le sensazioni:

→Tempo intercorso dalla nomina è sembrato “brevissimo”.

Attento Klaus, che in un attimo sarà il tuo turno.

→LA PRESIDENZA E’ UNA “**STAFFETTA**” – SI DEVE INIZIARE A CORRERE PRIMA DI AVER RICEVUTO IL “ TESTIMONE”.

Scusa Enrico se ho involontariamente, o “per necessità”, invaso la tua “corsia”.

Ringraziamenti:

A Mario ed Enrico che mi hanno dato preziosi consigli sul come affrontare l’esperienza della presidenza.

Ricordo il carissimo amico scomparso **Nando Canfora**,che mi ha fatto conoscere il Rotary invitandomi a Como (abbiamo perso un grandissimo uomo che ricordo con affetto)

Ai “**soci presentatori**”:

- **Francesco Di Michele (11-5-1993)**
- **Francesco Verga (3-7-2000),**
- Gli amici per 6 anni del **Brescia Franciacorta Oglio** (che mi hanno mandato auguri)

Il motto internazionale dell’anno 2008-2009 : “concretizza i SOGNI”

Il presidente del R.I. Lee ed il Governatore Distr.2040 Clerici:

30.000 bambini muoiono ogni giorno per cause evitabili.

Mancano i medicinali di basso costo (es. busta sali reidratanti da 10 cent.)

“I bambini muoiono non perché nessuno può aiutarli, ma perché nessuno li aiuta”

→ richiamo ai bambini si avvicina al “sogno”.

Il “**sogno**” è il mondo visto con gli occhi dell’innocenza, con il cuore di chi non sa odiare, di chi accetta le condizioni di una vita spesso crudele, solo perché si affida alle braccia tenere di sua madre.

Alla dimensione del sogno noi dobbiamo aggiungere quella della “**realità**”, di chi sa farsi carico dei problemi con le doti umane, professionali ed economiche di cui dispone. Dobbiamo SOGNARE DI CONCRETIZZARE CIO’ CHE LA REALTA’ DOVREBBE METTERE A DISPOSIZIONE OGNI GIORNO E SEMPRE!

Ed il sogno che si avvera alimenta altri sogni.

PROGETTI DELL’ANNO 2008-2009:

I progetti dell’anno rappresentano i “sogni” del nostro Club.

Programma basato sulla **CONTINUITA’** - “no reinventare” il Rotary ogni anno(da Distretto)

Portare a termine le buone idee iniziate negli anni precedenti e creare alcune nuove (es. la celebrazione del 40° anniversario fondazione del Club).

Il programma è stato **anticipato al Consiglio** e ne ho già colto ed applicato i suggerimenti migliorativi.

Lo **trasmetto ora anche a tutti voi soci**, con una comunicazione in busta, per lasciare **tempo a tutti di esaminarlo** (e non lo spiego ora per **non portare via tempo ad Enrico**.)

In esso: l’organigramma” del club, le commissioni, i progetti e gli orari dei nostri incontri.

Nella conviviale del 22 luglio, ne spiegherò i dettagli, raccoglierò tutti gli altri eventuali suggerimenti e soprattutto le **disponibilità a partecipare fattivamente a Incarichi istituzionali del Club, Commissioni e Progetti**.

Le intenzioni:

SARO' UN PRESIDENTE:

- che si pone all'ascolto ed al servizio dei soci e del Consiglio Direttivo, condividendone i "sogni" e portandone avanti la realizzazione con gli amici del club, specialmente i sogni più belli.
- PRESENTE MA NON INVADENTE
Non "miei" progetti, ma "sogni" e il "lavoro di gruppo" del Club.
Vincendo l'ansia del "comparire" e passando all'ansia del "fare".

Pungerò su una ancora **maggior aggregazione ed affiatamento fra soci e famiglia, per avere maggior partecipazione alla vita del club.**

Credo che nel Rotary non si possano fare imposizioni, ma si possa raggiungere un risultato **trascinando nel "fare"** con l'entusiasmo di stare insieme a veri amici, e soprattutto dando per primo, come Presidente, l'esempio di concreta disponibilità.

Nel Club si deve essere "**attori**" e non "**spettatori**", seguendo l'esempio di molti nostri amici che continuano "a fare" anche se hanno già accumulato una lunga esperienza di Rotary.

IL VERO ROTARY SI IMPARA PER "CONTAGIO" DAI SOCI ANZIANI.

Chiusura:

Ringraziamenti ad Enrico:

ho apprezzato:

- il suo impegno nel **trovare ottimi relatori**,
- il suo stile professionale di **parlare in pubblico** e nel moderare convegni (vedi es. "l'impresa di famiglia" alla Cassa Rurale di Cantù)
- la sua **ottima "penna"** con cui redige il bollettino, e che è stata premiata da una P.H.F.

Ha ultimamente espresso il desiderio di "cedere la stecca" su questo fronte (nel concetto della rotazione rotariana).

Sono sicuro di **trovare validi aiuti** dagli amici sia in questa attività che per gli altri progetti, nello spirito della collaborazione e partecipazione prima accennato.

Chi ha disponibilità di TEMPO, e vuol mettere la sua PROFESSIONALITA' ed IMPEGNO a disposizione del club, ha molte possibilità : lo segnali il 22 luglio.

CERCHIAMO DI RESTITUIRE ALMENO UNA PARTE DELLE COSE BUONE CHE LA PROVVIDENZA CI HA DATO NELLA VITA

UNO OTTIMO STRUMENTO PER FARE QUESTO E' IL ROTARY

**IL ROTARY E' UNA COSA SERIA
CHE , NEL MIO STILE, VA PRESA CON ENTUSIASMO ED ALLEGRIA**